



## Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

Carissime Colleghe e carissimi Colleghi, gentilissimi componenti del personale tecnico-amministrativo, cari dottorandi, assegnisti e studenti,

come è ormai noto (decreto del Decano n. del 26.04.2023), il primo giugno saremo chiamati ad eleggere il nuovo Direttore del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali (COSPECS) per il completamento del triennio 2021-2024 a seguito delle dimissioni improvvisate del collega prof. Pietro Perconti, cui va il mio ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni.

Le numerose sollecitazioni e la rinnovata fiducia espressa nei miei confronti da molti di Voi, mi hanno convinto (come annunciato nella mia lettera del 25 u.s.) a proporre la mia candidatura alla direzione del nostro Dipartimento per il completamento del mandato 2021-2024, consapevole della complessità dei problemi cui bisognerà dare risposte chiare e condivise nel prossimo futuro.

Pertanto, dopo una brevissima premessa, proverò ad esplicitare alcune linee programmatiche che rappresenteranno, qualora fossi eletto, il mio piano di lavoro per questo spezzone di mandato, costruito necessariamente su obiettivi realizzabili in un tempo così ridotto.

Contemporaneamente, vorrei impostare, col contributo di tutti voi, un progetto idealmente e culturalmente più ampio che comprenda non solo le prime cose da fare ma anche una visione di lungo termine necessaria ad una progettualità dipartimentale, condivisa, solida, inclusiva ma anche competitiva.

È necessaria un'azione decisa atta a ricomporre l'identità del nostro Dipartimento. Come ho già anticipato nella mia lettera di annuncio della candidatura, penso che la poliedricità degli interessi culturali e didattici sintetizzati nelle quattro "anime" che sino ad oggi lo hanno caratterizzato debbano continuare a rappresentare la sua forza competitiva all'interno dell'Ateneo e nei territori dove da decenni operiamo (Messina e Noto).

Per questo, pur facendo tesoro di quanto di buono si è fatto in questi anni, sarà necessario concentrare i nostri sforzi per superare le numerose criticità che ancora caratterizzano il nostro Dipartimento nelle sue diverse articolazioni.

Consolidare l'immagine del Dipartimento e dei suoi Corsi di studio significa offrire ai nostri studenti percorsi formativi che siano allo stesso tempo agili, ma equilibrati nella struttura, in grado di assicurare un solido bagaglio di competenze teoriche e professionalizzanti che tengano in debito conto i feedback raccolti dal territorio attraverso il costante confronto con le parti sociali.

Si tratta di:

- offrire opportunità formative in grado di competere con altri modelli di offerta presenti sul territorio regionale e nazionale, così da migliorare il dato degli immatricolati;
- ridurre il numero di studenti fuori corso;
- consolidare e specificare meglio, con scelte ponderate, la nostra offerta formativa;



# Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

- rilanciare adeguatamente la nostra presenza e la progettualità nell'offerta erogata presso la sede di Noto.

Contemporaneamente bisogna concentrare il nostro impegno per incrementare il tasso di internazionalizzazione dei nostri studi e della nostra ricerca; implementare e rendere sempre più articolata, completa ed efficiente, la nostra struttura amministrativa; immaginare nuovi percorsi di secondo e terzo livello, anche al fine di valorizzare le eccellenze che altrimenti cercheranno altrove opportunità più stimolanti.

In tal senso, determinante sarà la nostra capacità di mettere in campo tutte le azioni utili atte a migliorare la qualità della nostra didattica, della nostra ricerca e della nostra attività di Terza Missione. In una congiuntura tendenzialmente favorevole per il sistema universitario, sarà importante attraverso una sapiente programmazione del reclutamento, saper coniugare le naturali esigenze di sviluppo e progressione scientifica con il costante bisogno di giungere ad un equilibrio tra i settori scientifico-disciplinari.

Tale premessa mi permette di introdurre in maniera più chiara la mia proposta che resterà una traccia di lavoro da implementare, discutere, completare con il costante contributo di tutta la comunità dipartimentale, anche dopo la mia eventuale elezione. Tale metodo ci permetterà di pervenire sempre ad una programmazione strutturata delle attività, democraticamente condivisa e soprattutto fortemente realistica.

## **Il metodo**

Come ho già detto il Dipartimento è Comunità. Ciò significa, a mio modo di vedere, che è l'impegno dei singoli su un progetto condiviso a garantire la sua autorappresentazione. Un luogo di doveri reciproci finalizzati alla formazione e alla trasmissione del sapere critico i cui beneficiari sono soprattutto i nostri studenti ma anche le comunità territoriali in cui operiamo.

Essere Comunità significa, inoltre, contribuire da protagonisti alla vita dell'Ateneo attraverso un dialogo paritario con gli organi centrali, ma anche con le altre Comunità dipartimentali, che presupponga linee di azione chiare e condivise in piena autonomia dal nostro Dipartimento. Pertanto, tale metodo comporta la collegialità delle scelte e la condivisione delle responsabilità. Se dovessi avere il vostro consenso, immaginerei di dovermi far carico di tali doveri.

Qualora fossi eletto intendo, quindi, valorizzare pienamente le attività istruttorie che competono ai diversi organi del Dipartimento al fine facilitare, attraverso il dialogo, l'attività decisionale di competenza del Consiglio di Dipartimento. Penso che valorizzare il momento istruttorio delle questioni prima del momento finale di confronto e di decisione, garantisce ampi spazi per un consapevole coinvolgimento di tutte le componenti interessate favorendo scelte mature e ponderate nel pieno rispetto delle prerogative sovrane del Consiglio. Il metodo collegiale costruito sul confronto continuo e la condivisione delle



# Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

responsabilità conduce, infine, alla opportunità di consolidare e arricchire una capillare squadra di delegati necessari a porre sempre la giusta attenzione alle questioni specifiche.

## La didattica

Coerentemente con le quattro “anime” scientifiche, sopra richiamate, il Dipartimento offre un ventaglio di opportunità formative costruito su 4 Corsi di studio triennali e 5 Corsi di studio magistrali, oltre al corso di dottorato in Scienze Cognitive:

### Corsi di studio triennali

1. Scienze della Formazione e della Comunicazione L19-L20 (sedi di Messina e Noto)
2. Scienze del Turismo, della Cultura e dell'Impresa - L15
3. Scienze e Tecniche Psicologiche L24 (sedi di Messina e Noto)
4. Disciplina delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS) L 3

### Corsi di studio magistrali

1. SCIENZE COGNITIVE E TEORIE DELLA COMUNICAZIONE  
(Cognitive Science and Theory of Communication) LM55-LM92
2. SCIENZE PEDAGOGICHE LM-85
3. SERVIZIO SOCIALE, POLITICHE SOCIALI E STUDI SOCIOLOGICI E RICERCA SOCIALE LM87-LM88
4. TURISMO E SPETTACOLO LM49-LM65
5. PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE LM51

La nostra offerta formativa svolge da anni una funzione strategica nell'offerta complessiva dell'Ateneo. Nonostante la contrazione complessiva delle immatricolazioni, l'incidenza relativa degli studenti iscritti ai Corsi di studio del nostro Dipartimento rispetto al totale della nostra Università ne ha fatto in questi anni sempre uno dei Dipartimenti più numerosi nell'Ateneo.



# Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

Per far fronte alle richieste provenienti dal territorio e/o dalla normativa ministeriale, negli ultimi anni, il Consiglio di Dipartimento, su proposta dei CdS, ha attuato diversi interventi volti a riorganizzare, specificare ed ampliare l'offerta formativa del nostro Dipartimento. È fondamentale che tali processi di revisione siano pienamente condivisi dalle parti interessate e supportati dal lavoro preparatorio della Commissione didattica del Dipartimento, anche al fine di una migliore armonizzazione, nel suo insieme, dell'offerta didattica dipartimentale. A mio modo di vedere, particolare attenzione dovrà essere riservata agli insegnamenti di indirizzo, strategici per incrementare l'attrattività e la trasversalità culturale dei nostri percorsi.

Più in generale, questa graduale rivisitazione dei CdS già attivi dovrà tenere conto delle esigenze che derivano dalle istanze di riorganizzazione della formazione del sapere nelle aree di nostra competenza (cognitiva, pedagogica, psicologica e culturale) che da tempo emergono a livello nazionale e internazionale. Istanze che noi abbiamo già iniziato ad intercettare con gli interventi degli ultimi anni, ma che richiedono un impegno ancor più sistematico.

Tutte queste attività dovranno però essere realizzate garantendo il massimo coinvolgimento delle diverse componenti del Dipartimento. La manutenzione, l'integrazione e la progettazione dei corsi rappresentano, infatti, un momento centrale della progettualità messa in campo dalla Comunità dipartimentale. Pertanto, oltre alle occasioni in cui gli organi competenti saranno chiamati ad occuparsi di tali questioni, occorre immaginare dei momenti, anche informali, di più ampio coinvolgimento, in cui attraverso una riflessione collettiva si possa pervenire ad una visione pienamente condivisa della direzione che si vuole percorrere attraverso il nostro progetto didattico.

## **Ricerca e terza missione**

Se il focus del nostro ragionamento sulla ricerca fossero solo i risultati della VQR 2015-2019, questi, restituiscono un quadro abbastanza confortante sull'attività portata avanti dai docenti del nostro Dipartimento. Tuttavia, ferma restando, l'autonomia scientifica di ciascun docente, penso sia importante assicurare le condizioni affinché possano essere implementate le opportunità per la costruzione di progetti di ricerca interdisciplinari. Allo stesso modo andranno favoriti momenti di confronto interdipartimentale utili a creare occasioni da cui possano scaturire virtuosi percorsi di ricerca individuali e collettivi.



# Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

Nonostante le buone performance raggiunte, penso che sia necessario investire nel miglioramento delle capacità del nostro Dipartimento di attrarre fondi per la ricerca. Per raggiungere tale obiettivo bisognerà stimolare un'attività di censimento sostanziale, e non formale, dei temi di ricerca sviluppati nei singoli settori, al fine di favorire, attraverso un'interlocuzione con i competenti uffici di Ateneo, l'inserimento dei diversi progetti nei programmi di finanziamento nazionali e internazionali. Questa attività potrebbe essere svolta fattivamente dalla Commissione per la Ricerca e l'internazionalizzazione Dipartimentale.

Contemporaneamente, sarà fondamentale continuare a stimolare e creare occasioni di confronto con/tra i giovani studiosi del Dipartimento a partire dai risultati delle loro ricerche. Questi momenti favoriranno sicuramente la conoscenza e la condivisione delle linee di ricerca emergenti, oltre che la crescita scientifica dei giovani coinvolti.

Nella formazione di giovani studiosi un ruolo fondamentale è svolto dal dottorato in Scienze Cognitive, principale luogo di produzione della ricerca più innovativa. I due curricula previsti e la partecipazione al Collegio di una buona parte dei colleghi e delle colleghe del Dipartimento hanno garantito a questi giovanissimi studiosi un confronto continuo con i diversi saperi disciplinari rappresentati nel Collegio di dottorato. Questa impostazione ha garantito intense contaminazioni tra i saperi.

Un'ultima considerazione rispetto all'organizzazione della ricerca, a mio avviso, va fatta sull'opportunità di monitorare e gestire, nel migliore dei modi, la presentazione dei risultati scientifici della ricerca svolta in Dipartimento. L'obiettivo è intercettare efficacemente più efficacemente le linee di valutazione che determineranno la prossima VQR. Penso che sarà fondamentale garantire un coordinamento dipartimentale, di competenza tanto del prossimo Direttore quanto della Commissione per la Ricerca e l'internazionalizzazione e del Delegato e Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione, che possa supportare tutti i docenti nella selezione delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione.

Un'azione specifica che potrà tradursi con una delega ad hoc riguarda l'attività di valorizzazione, trasferimento e divulgazione della conoscenza (c.d. Terza missione) verso i territori di nostra competenza. Nonostante siano stati raggiunti obiettivi certamente significativi, questi andranno consolidati ed ampliati per dare risposte concrete alle nuove istanze provenienti dal territorio, anche grazie ad un'azione sinergica con l'Ateneo. In particolare, occorre proseguire il lavoro di censimento e razionalizzazione delle attività svolte, onde evitare di disperdere le preziose energie di cui il Dipartimento dispone. L'attività di Terza missione corrisponde a un nostro compito essenziale, nella misura in cui si risolve nella comunicazione costante tra il Dipartimento e la società civile nell'accezione più ampia del termine. Tale



# Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

comunicazione passa anche dalla capacità di pensare ad attività specificamente indirizzate a un pubblico eterogeneo, non necessariamente accademici e professionisti, che deve trovare nel Dipartimento un riferimento per la formazione di un sapere critico a livello sociale. Questo significa puntare su idee e strumenti di divulgazione altamente innovativi, in grado di incuriosire una platea così eterogenea (laboratori civici, simulazioni, attività artistiche, pubblicazioni generaliste online, podcast etc..) per migliorare la trasmissione e l'impatto socio-territoriale della ricerca prodotta.

## **Il reclutamento**

Negli ultimi anni, anche grazie al momento favorevole che ha investito il sistema universitario italiano e di conseguenza l'Ateneo, il nostro Dipartimento ha avuto significative opportunità che ci hanno consentito, almeno dal punto di vista quantitativo, una rilevante azione di reclutamento in tutti i ruoli della docenza universitaria. Alla luce dei programmi di finanziamento nazionali per il reclutamento è presumibile, nel rispetto del progetto complessivo di Ateneo, che altre risorse possano essere messe a disposizione per migliorare ulteriormente il nostro organico scientifico. Pertanto, sarà importante capitalizzare tali occasioni programmando le nostre richieste sulla base di criteri chiari, trasparenti ed equilibrati.

A questo proposito, nell'ultimo piano triennale approvato (aggiornato a gennaio 2022), il Dipartimento ha definito linee guida e criteri in grado di coniugare le esigenze della didattica con quelle della ricerca. Criteri che consentono, se seguiti saggiamente, tanto di incidere sulle situazioni critiche intervenendo sui settori sottodimensionati rispetto al fabbisogno didattico e scientifico, quanto di migliorare la qualità della ricerca di tutti i settori, consentendo anche di consolidare i risultati ottenuti da settori già adeguati dal punto di vista dell'organico in vista di una sempre costante crescita e sviluppo dell'attività scientifica.

## **L'internazionalizzazione**

Nonostante il nostro Dipartimento sia da tempo impegnato in un processo di progressiva internazionalizzazione della ricerca e dell'offerta formativa, le performance sin ora raggiunte non sono ancora pienamente soddisfacenti. Infatti, se l'offerta di un corso magistrale completamente in lingua inglese (LM55-92) e le azioni messe in atto da singoli docenti o da interi gruppi di ricerca partecipando ai programmi "Visiting Professor, Visiting Researcher" e "Research & Mobility" promossi



# Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

dall'Ateneo, hanno rappresentato "buone pratiche" in grado di rafforzare la dimensione internazionale del nostro Dipartimento, resta ancora molto da fare soprattutto per la mobilità in uscita soprattutto dei nostri studenti ma anche dei docenti/ricercatori. In particolare, bisognerà stimolare la mobilità in uscita degli studenti attraverso azioni di comunicazione e di orientamento sulle procedure e le opportunità offerti dai programmi Erasmus. A tal fine, sarà necessario revisionare ed implementare, soprattutto per alcune aree disciplinari, il novero degli accordi internazionali in essere al fine di arricchire il ventaglio delle opportunità offerte. Strategica, infine, per un'azione di internazionalizzazione efficace della ricerca sarà la nostra capacità di promuovere e sostenere i processi e le relazioni utili a definire accordi con enti di ricerca internazionali, finalizzati allo sviluppo di progetti congiunti e non solo allo scambio di docenti e ricercatori.

## **La sede di Noto**

Com'è noto la nostra offerta formativa, in collaborazione con il CUMO, si completa con i corsi erogati presso la sede di Noto (SR). Si tratta di un posizionamento didattico e di ricerca che vanta una storia ventennale che ci ha visti attori privilegiati nel palcoscenico di un territorio tra le cui debolezze si annoverava certamente la scarsa diffusione di percorsi di formazione di livello universitario. La sede e il territorio si prestano, a mio modo di vedere, ad ulteriori azioni di consolidamento dell'offerta e a nuove sperimentazioni didattiche orientate alle specificità economico sociali di quel territorio. L'interesse del dipartimento a questo territorio della provincia meridionale aretusea è stato confermato in questi anni, nonostante alcune criticità di natura logistico-organizzativa, attraverso l'incremento della sua offerta formativa: oltre al Cds L19/20 storicamente presente presso la sede netina, è stato attivato il Cds triennale in Scienze e tecniche psicologiche L24 e spostando la sede, anche il Cds Magistrale in Psicologia e neuroscienze cognitive LM51, dando la possibilità agli studenti di completare il percorso universitario presso la stessa sede. L'impegno del Dipartimento dovrà essere sempre volto a garantire un elevato standard di qualità della didattica contribuendo a stabilire condizioni ottimali, anche dal punto di vista organizzativo, per gli studenti e i docenti impegnati nell'attività presso tale sede.

## **L'organizzazione amministrativa**

La struttura amministrativa del Dipartimento è dotata di personale capace, motivato e certamente dedito al lavoro in virtù di un profondo senso di appartenenza. Queste





# Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

caratteristiche hanno consentito, sin qui, di far fronte alle molteplici esigenze nonostante la carenza di organico sotto il profilo numerico e, soprattutto, delle competenze specialistiche. Tuttavia, la complessità dei compiti che coinvolgono oggi il Dipartimento, dal punto di vista didattico, organizzativo, e della ricerca, unita alla sempre più accentuata vocazione internazionale su cui abbiamo tutti insieme deciso di investire, comportano la necessità di integrare, attraverso acquisizioni mirate, la nostra dotazione di personale tecnico- amministrativo soprattutto per alcune posizioni apicali strategiche per il funzionamento della macchina dipartimentale. A tal fine, se dovessi essere eletto, mi farei portavoce insistente di tali problematiche verso gli organi di governo dell'Ateneo. Naturalmente, oltre all'impegno volto a rendere sempre più adeguato l'organico del personale tecnico-amministrativo, sarà mia cura garantire un monitoraggio delle mansioni svolte al fine di evitare sovrapposizioni e con l'obiettivo di rendere la struttura sempre più agile, efficiente e vicina ai bisogni dei suoi fruitori.

## **Le infrastrutture**

Negli ultimi anni, grazie anche al supporto dell'Ateneo, sono stati realizzati molteplici interventi di ristrutturazione leggera e adeguamento funzionale di alcuni locali, soprattutto nelle sedi di via Concezione e di via Bivona. In particolare, vanno ricordati gli interventi volti a garantire un'efficace didattica interattiva a distanza attraverso le nuove dotazioni informatiche delle aule.

Tuttavia, rimane ancora evidente una carenza di postazioni informatiche, adeguate agli studenti dei Corsi di Laurea, in aule a loro dedicate (al momento gli studenti utilizzano 3-4 postazioni ricavate in questi anni nell'area adiacente la sez. di Pedagogia), come pure la carenza di aule per i tutor, i dottorandi, gli assegnisti e i visiting professor.

In queste ultime settimane, in via Concezione, sono stati avviati dall'Ateneo alcuni cantieri volti al ripristino e all'implementazione dell'impianto antincendio e alla revisione degli spazi comuni volti a garantire la sicurezza in situazioni di emergenza. Bisognerà dunque avviare al più presto un'interlocuzione con l'Ateneo per coordinare gli interventi infrastrutturali previsti per le nostre sedi a valere sul piano generale dei lavori programmati dall'Ateneo per gli immobili di sua pertinenza.

\*\*\*\*\*





# Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE  
PSICOLOGICHE PEDAGOGICHE E  
STUDI CULTURALI

Tutte le questioni sin qui richiamate rappresentano solo alcune tra le tante che andranno affrontate nei prossimi anni per garantire una crescita costante ed equilibrata del nostro Dipartimento soprattutto a beneficio dei nostri studenti. Le linee programmatiche qui sommariamente declinate vanno intese come una base di lavoro, che integrata dai vostri contributi si tradurrà, almeno spero, in atti concreti.

Sarà il contributo di ognuno di voi a ri-disegnare ogni giorno il nostro modo di essere Comunità.

Messina, 11 maggio 2023

Carmelo M. Porto